



Franco La Cecla: Da dove ricominciare?

La proposta ha come obiettivo quello di riformulare il senso della pratica dell'architettura e radicarla nei problemi del paese, mostrando da un lato la vitalità delle abitudini, dei ritmi, del vivere quotidiano degli italiani, e dall'altro le nuove esperienze che dall'Italia e dagli italiani all'estero possono contribuire a costruire un paese più rispettoso delle sue potenzialità. Un racconto dell'Italia di oggi, tra abusivismo confusione di stili, disgregazione degli spazi pubblici, ma anche tra le speranze, le nuove mappe dell'Italia sociale, le reti di cooperazione, il crowdsourcing, i social network, il riuso dei territori abbandonati. Una sorta di percorso iniziatico, di attivazione mnemotecnica per futuri progettisti dell'Italia in cui si passa da ostacoli, spazi bui, specchi, montagne di abusivismo per poi inerpinarsi su nuove aperture, sprazzi di speranza. Il padiglione è declinato in 5 temi attraverso contributi multidisciplinari: «Gli Italiani e le città»: come il corpo degli italiani ha sagomato le città e viceversa, visto attraverso i lavori di fotografi e cineasti italiani e l'idea di un nuovo Social Mapping; «Il territorio italiano come luogo di densità»: le città piccole e medie, la loro socialità sviluppata, un uso degli spazi pubblici, una maniera italiana di filtrare gli interni negli esterni; «Disastri naturali e non»: incuria e abbandono del territorio; «Le discariche, le nuove energie, l'uso intelligente del riciclaggio dei rifiuti»; «Spazi abbandonati e chiusi»: i luoghi abbandonati come risorsa sociale, economica, produttiva, culturale.

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)